



FOTO: ANSA/PERI

La maxi-Finanziaria va in porto tra detrazioni ai figli e tariffa rifiuti

Più soldi per la cassa integrazione e meno tagli ai Comuni

I punti



DETRAZIONI FIGLI

Passano da 900 a 1.220 euro le detrazioni fiscali per i figli di età inferiore ai tre anni, per i figli più grandi si passa da 800 a 950. Stop a tetti e franchigie e alla retroattività



IVA, STOP A META'

Stop all'incremento dell'aliquota agevolata al 10 per cento, che dal prossimo luglio sarebbe salita all'11. L'aliquota attualmente al 21 dovrebbe invece salire al 22 per cento.



ARRIVA LA TARES

Dal prossimo anno arriva la Tares, la tassa comunale sui servizi (illuminazione, polizia urbana) e sui rifiuti. Nel 2014 stop alle fasce di reddito per le addizionali Irpef delle Regioni



TOBIN TAX

Slitta da gennaio a marzo 2013 la Tobin tax che arriva depotenziata al traguardo. In Borsa sulle azioni si pagherà lo 0,12%. Per i derivati massimo 200 euro in cifra fissa

ROBERTO PETRINI

ROMA — Un tentativo di frenare la pressione fiscale per le famiglie e bloccare il caro-Iva, misure per gli esodati e per il lavoro, aiuti ai Comuni ma anche nuove tasse municipali come la Tares (imposta su rifiuti e servizi). Ma anche una marea di micronorme che distribuiscono denari a pioggia: dall'immacabile e quarantennale Belice al Bicentenario verdiano.

Arriva al traguardo dopo due mesi la seconda, ed ultima della legislatura, legge di Stabilità di Mario Monti. A saldi invariati e dopo un serrato passaggio parlamentare. Ieri la Camera con il 52esimo voto di fiducia ha tramutato il provvedimento in legge dello Stato. Praticamente fermi i saldi anche se il Senato ha gonfiato la legge con 3,8 miliardi di spese compensate da altrettante nuove entrate. Complessivamente l'impatto finanziario raddoppia da 15 a 32,4 miliardi, più spese, ma compensate da più entrate.

Tasse in chiaroscuro. Scongiurata la contestata diminuzione delle aliquote Irpef inizialmente proposta dal governo si è scelta la strada dell'aumento delle detrazioni fiscali per i figli che passano, sopra i tre anni da 800 a 950 euro. Evitato anche il rischio che a luglio del prossimo anno aumenti l'aliquota intermedia del 10 per cento dell'Iva con il conseguente rincaro di beni di largo consumo, resta invece la spada di Damocle dell'aumento dell'aliquota del 21 che passerà dal luglio prossimo al 22 per cento. La partita tasse ingloba anche l'introduzione della Tares dal prossimo anno: era stata varata dal governo Berlusconi ma mancava un decreto attuativo inserito in Stabilità. Le Regioni potranno

Come saranno le detrazioni per i figli maggiori di 3 anni

Dati in euro	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli
Reddito				
15.000	825	1.693	2.587	3.500
20.000	774	1.604	2.470	3.360
25.000	722	1.515	2.352	3.220
30.000	671	1.425	2.234	3.080
35.000	619	1.336	2.117	2.940
40.000	567	1.247	1.999	2.800
50.000	464	1.069	1.764	2.520
60.000	361	891	1.529	2.240
80.000	155	535	1.058	1.680
95.000	-	267	706	1.260

Gli sconti in più rispetto ad oggi

Dati in euro	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli
Reddito				
15.000	+152	+311	+475	+643
20.000	+142	+295	+454	+617
25.000	+133	+278	+432	+591
30.000	+123	+262	+410	+566
35.000	+114	+245	+389	+540
40.000	+104	+229	+367	+514
50.000	+85	+196	+324	+463
60.000	+66	+164	+281	+411
80.000	+28	+98	+194	+309
95.000	-	+49	+130	+231

Fonte: Consulta Caf

C'è anche una gran quantità di micronorme, dal Belice al Bicentenario verdiano

no ancora rendere progressive le addizionali Irpef spalmandole per fasce per l'intero 2013, ma dal 2014 potranno farlo solo a spese proprie, altrimenti i rincari saranno uguali per tutti, indipendentemente dal reddito. Arriva

Ecco gli esempi di sgravi fiscali per le famiglie numerose. Scongiurato in parte il rincaro Iva

Tobin tax, ma è stata depotenziata: non riguarderà tutti i prodotti finanziari, ma solo quelli azionari, per i derivati tassa fissa fino a 200 euro per un sottostante di un milione. Arriva anche la rottamazione dei ruoli: una micro-sa-

natoria per chi deve al fisco fino a 200 euro «esecutivi» entro il 31 dicembre del 1999. E' comunque previsto che i risultati della lotta all'evasione andranno ad alimentare il fondo taglia tasse.

Ossigeno per il lavoro. Stanziati 1,7 miliardi per la cassa integrazione in deroga mentre per la detassazione dei salari di produttività le risorse salgono nel triennio 2013-2015 a 2,1 miliardi. Sconti Irap per le aziende che assumono a tempo indeterminato donne e giovani: per gli «under 35» arrivano a 13.500 euro e al Sud salgono a 35 mila. Salvi, almeno fino al luglio del prossimo anno, i precari della pubblica amministrazione i cui contratti saranno prorogati. Scongiurato anche l'aumento dell'orario settimanale per gli insegnanti.

Pensioni ed esodati. Saranno 10.130 gli esodati salvaguardati, oltre ai 120 mila già al sicuro, non saranno tutelati i licenziati a causa del fallimento dell'azienda. Arriva una ciambella di salvataggio per i ricongiungimenti dalle casse pubbliche all'Inps: gratuiti per la pensione di vecchiaia fino al 30 luglio 2010.

Aiuto ai Comuni, congelamento Province e stretta sulla sanità. Viene alleggerito il patto di stabilità interno con uno sforzo di 1,4 miliardi, il gettito dell'Imu torna ai Comuni. Congelata invece la riduzione delle Province: dove si deve votare arriverà un commissario in attesa della nuova legge. Ulteriori tagli alla sanità, dove si intensificheranno le verifiche sull'impiego del personale non medico, si tratta di circa 600 milioni che si sommano agli 8,33 miliardi di risparmi già previsti. Arrivano 115 milioni per la Sla e 52,5 milioni per i Policlinici delle università non statali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti



1,7 MLD ALLA CIG

Rifinanziamento di circa 900 milioni di euro degli ammortizzatori in deroga. Le risorse si sommano a quelle già previste, pari a circa 800 milioni e raggiungono 1,7 miliardi



PRECARI E TFR

I precari della pubblica amministrazione saranno «salvi» sino al 31 luglio. Stop alle trattenute del 2,5% sul Tfr in busta paga dei dipendenti pubblici.



ESODATI TUTELATI

Saranno 10.130, secondo la Ragioneria dello Stato, gli esodati salvaguardati dalla legge di Stabilità, oltre ai 120 mila già tutelati dagli altri provvedimenti. Stanziati 100 milioni



PROVINCE CONGELATE

Congelato per un anno il riordino delle province. Ma nel 2013 non ci saranno elezioni e, se necessario, arriverà un commissario straordinario. Per i Comuni arrivano 1,4 miliardi

Contribuente con 2 figli a carico di cui 1 minore di tre anni

Reddito 25.000 euro	Regime attuale in euro	Regime futuro in euro	Vantaggio in euro
Detrazione teorica	800 per il 1° figlio 900 per il 2° figlio	980 per il 1° figlio 1.080 per il 2° figlio	↓ +278,03
Detrazione effettiva	1.313,59	1.591,62	

Contribuente con 1 figlio a carico maggiore di tre anni

Reddito 20.000 euro	Regime attuale in euro	Regime futuro in euro	Vantaggio in euro
Detrazione teorica	800	980	↓ +142,09
Detrazione effettiva	631,52	773,61	

LA CRISI

LE CONTROMISURE

Stabilità, sì alla legge Più detrazioni ma l'Iva sale al 22%

Alla Camera il via libera definitivo al provvedimento
Aumentano gli sconti per figli piccoli o disabili

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Che potesse andare a finire come al solito si era capito subito, viste le reazioni furibonde dei partiti al primo schema di legge di stabilità preparato dal governo. Certo è che il testo approvato definitivamente ieri dalla Camera con un voto di fiducia è lontanissimo parente di quella bozza. La frana del governo Monti - sopraggiunta mentre il testo era al Senato - ha concesso libertà totale agli inquilini di Palazzo Madama. I senatori, grazie al «rompete le righe» della Ragioneria e del governo, hanno preso un testo già modificato dalla Camera lungo 210 commi che impegnava risorse per 15 miliardi, e l'hanno fatto diventare una norma di ben 560 commi - tantissime le micromisure settoriali - e che sposta da una parte all'altra del bilancio pubblico la bellezza di 32,4 miliardi, benché a saldi invariati.

Va detto che anche l'Esecutivo ha fatto la sua parte, inserendo nell'articolato per ragioni obbligate il decreto Milleproroghe ed altre norme che sarebbero morte con la fine della legi-

slatura. La novità principale della manovra resta comunque il capitolo fiscale. Nel primo schema del governo era previsto un taglio di due aliquote Irpef, che però veniva più che controbilanciato dall'incremento di un punto delle aliquote Iva del 10 e del 21%, oltre che da una secca riduzione dei tetti e delle franchigie per le detrazioni fiscali.

Alla fine la Camera e i partiti della maggioranza hanno disposto diversamente. Dunque, per l'Iva resta salva l'aliquota del 10%, che riguarda i prodotti di consumo più «basico», mentre il primo gennaio il 21 diventa 22 per cento. Le aliquote Irpef restano ugualmente quelle che erano. E sono stati cancellati anche i tetti e le franchigie sulle detrazioni di spese mediche e affini. Crescono, invece, le detrazioni per i figli sotto i tre anni, passate a 1.220 euro rispetto agli attuali 900, e diventano di 950 euro se i ragazzi hanno più di tre anni; è previsto un ulteriore aumento di 400 euro in caso di figli disabili. Le Regioni però potranno continuare ad applicare, se necessario, la maggiorazione dell'addizionale Irpef dello 0,5% prevista dall'ultima manovra Tremonti.

Publico impiego

Turn over, sblocco parziale



Stop all'annunciato aumento delle ore di lavoro degli insegnanti. Parziale sblocco del turn over nel comparto sicurezza, nel 2013 si potrà assumere il 50% del personale uscito. I precari della Pubblica amministrazione avranno contratti prorogati sino al 31 luglio 2013. La proroga riguarda i contratti a termine che hanno superato il limite dei 36 mesi e sarà subordinata a un accordo sindacale.